

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Io pregherei di essere autorizzato a rispondere immediatamente ad un'altra interrogazione che ha carattere di urgenza: la prima tra le interrogazioni annunziate ieri, quella degli onorevoli Cottafavi e Spallanzani.

CAMERA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Anche io chiederei di poter rispondere, dopo il collega Pozzi, alla interrogazione dell'onorevole Spallanzani, che viene subito dopo quella degli onorevoli Cottafavi e Spallanzani, e che è a questa collegata per l'argomento.

PRESIDENTE. Sta bene. Gli onorevoli Cottafavi e Spallanzani interrogano il ministro dei lavori pubblici « per sapere se intenda disporre l'invio immediato di funzionari che accertino i provvedimenti d'urgenza da apportarsi per la difesa del Basso Reggiano contro le inondazioni ».

L'onorevole Spallanzani interroga inoltre il ministro delle finanze « in ordine alla necessità di sgravio d'imposte fondarie e di abbuoni di ricchezza mobile a favore dei proprietari ed agricoltori del Basso Reggiano colpiti da gravissime e distruttrici inondazioni ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, per rispondere alla prima di queste interrogazioni.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Posso rispondere all'interrogazione dei colleghi Spallanzani e Cottafavi annunciando loro, anzitutto, che, dalle notizie pervenute anche oggi al Ministero, risulta che fino ad ora (e speriamo si continui) tutte le arginature maestre ed anche le altre di seconda categoria nella provincia di Reggio hanno potuto mantenersi per la loro funzione difensiva del territorio essendo riuscite pronte e provvide le operazioni di rafforzamento, di coronelle in soprappalto e di riparo dei sifoni e fontanazzi formati per la piena, per modo che le arginature possono compiere - ripeto - perfettamente la loro funzione di difesa del territorio.

Ma l'interrogazione dei colleghi Cottafavi e Spallanzani si limita tassativamente a domandare se il Governo intenda mandare immediatamente sulla località un ispettore per rilevare i provvedimenti d'urgenza da prendere per la difesa di quel territorio. Ed io posso rispondere nel modo più breve e preciso, affermativamente.

Il Governo intende appunto mandare im-

mediatamente sulla località i funzionari del Genio civile, presieduti da un ispettore, non appena la decrescenza delle acque consentirà di poter rilevare i bisogni della località per proporre i provvedimenti che ai bisogni stessi valgano ad efficacemente soddisfare.

PRESIDENTE. L'onorevole Cottafavi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

COTTAFIVI. Faccio osservare all'onorevole sottosegretario di Stato, che io avevo disgraziatamente fatto una profezia che si è verificata. Quando svolsi la mia interpellanza sulla difesa del basso Reggiano, dissi che mi sembrava conveniente che i funzionari venissero inviati prima che le disgrazie accadessero: perchè, dopo che queste sono avvenute, non rimane che cercare di rimediare nel miglior modo possibile; ma le disgrazie non cessano, per questo, di essere tali.

Apprendo ora dall'onorevole sottosegretario di Stato, che egli ha disposto perchè un funzionario vada sul luogo, appena le acque siano in decrescenza; ma, anche a questo riguardo, debbo dirgli che sarà meglio che il funzionario vi si rechi immediatamente: perchè, se no, vi arriverà, quando non si potranno più scorgere da che lato siano i veri pericoli delle difese idrauliche.

In Guastalla è stata tenuta una importante riunione, alla quale sono intervenuti rappresentanti di tutta quella zona e di ogni partito; ed io ricevo anzi un telegramma dell'onorevole Sichel che, dolente di non poter essere presente, ci prega di associarlo alle nostre richieste presso il ministro, affinché voglia immediatamente provvedere.

Credo che, se il Governo si limiterà a mandare un solo funzionario che constati i danni, nulla si farà più di quello che si è fatto finora; se, invece, manderà una Commissione di tecnici, i quali veramente si accertino del modo migliore di collegare tutte queste difese idrauliche, noi risparmieremo grandi dolori e danni a quelle povere popolazioni di lavoratori, come anche potremo costituire un complesso di difese idrauliche che preservino da futuri guai.

Voglio confidare che questo sarà il sistema che seguirà il Ministero. Uno studio fatto sommariamente non può giovare a nulla; occorre proprio che si faccia, questa volta, un lavoro complessivo, sintetico per il raccordamento di tutte queste difese. Voglio sperare che le promesse saranno mantenute e che sarà provveduto ad alleviare le sofferenze e le miserie dei lavoratori, ve-